

## Storia

Il nome di Castelvetero trae origine dal latino *Castrum Vetus* ed è atteso anche come *Castro Vetere* e *Castro Vetulo*, cioè "Castello Vecchio", la cui grossa torre ancora domina il paese. Sembra che il castello fosse in comunicazione con il fiume Fortore attraverso vie d'accesso sotterranee. Il primo nucleo abitativo sorse intorno ai resti di un antico accampamento romano, fortificato da un'imponente torre; tuttavia le prime notizie documentabili intorno a questo abitato risalgono intorno all'anno 1000, come risulta dai primi documenti di età normanna e nelle cronache di S. Sofia.

Intorno al 1096, Castelvetero faceva parte delle Puglie, sotto Guglielmo II il Normanno, della contea di Civitale. Nel dizionario geografico di Giustiniano si legge : "Castelvetero, al tempo dei Normanni, era un borgo antico, terra in provincia di Capitanata, in diocesi di Benevento". Nella guerra fra Angioini e Aragonesi, Castelvetero fu totalmente distrutta dagli Aragonesi. Fu consegnata alla famiglia Carata, di cui rimase in possesso fin quando l'imperatore Carlo V, nel 1532, la consegnò al guerriero Ferrante.

Verso la fine del 1540 Urbino Scoppe iniziò l'espansione urbanistica del paese. Il feudo di Castelvetero passò successivamente a Gian Battista Solone. Il centro fu in larga parte distrutto per aver partecipato ai moti rivoluzionari del 1648. Castelvetero ebbe il suo massimo incremento urbanistico alla fine del 1700. Nel 1732 il paese fu distrutto da un forte terremoto e successivamente la popolazione fu decimata dalla peste. Nel 1811 Castelvetero entrò a far parte del Molise e nel 1861 di Benevento.

## Tradizioni

Fra le fiere di maggior importanza ricordiamo quella di S. Michele e S. Nicola (8 maggio), quella della Madonna della Neve (5 Agosto), quella di S. Nicola (6 Dicembre) e il mercato settimanale che si tiene di Domenica.

Fra le feste religiose troviamo quella di S. Nicola Vescovo che si tiene il 6 dicembre, caratterizzata da una solenne processione con benedizione e distribuzione di pani, quella di S. Antonio da Padova (12 e 13 giugno) con processione e distribuzione di pane benedetto con i bambini che sono vestiti con un saio antoniano. Per chiudere quella di S. Rocco e S. Nicola che si tiene il 16 e 17 agosto.